



Open Government Partnership
Independent Reporting Mechanism
Italy
Comments Received on the Second
Progress Report



Commenti alla Relazione e sullo stato di avanzamento 2014-15 del secondo Piano d'Azione OGP italiano. A cura della dr.ssa Carmela Pace - Responsabile Dipartimento MR per la Funzione pubblica e la semplificazione - Movimento Roosevelt

Versione italiana

Meccanismo Indipendente di Valutazione (IRM) Relazione sullo stato di avanzamento 2014---15: Italia

Titolo

Nel titolo sarebbero da inserire il riferimento al "Secondo Piano d'Azione italiano dell'Open Government Partnership" e la data della Relazione.

Sintesi

Per maggiore chiarezza bisognerebbe aggiungere anche qui il riferimento al “Secondo Piano d’azione”.

Con riferimento agli asseriti sforzi che il Piano rifletterebbe sarebbe meglio parlare dei “recenti impegni presi ufficialmente dal Governo”.

La Relazione interviene a circa quattro anni di distanza dal primo Piano d’azione, e non ad un anno di distanza,

Con riferimento alle procedure OGP si rileva che il Governo ha pubblicato la relazione di auto-- valutazione solo sul sito dell’OGP in data 18 marzo 2016 (Sarebbero da citare la data ed il link <http://www.opengovpartnership.org/country/italy/assessment>); tuttavia, Il Governo ha permesso ad alcuni ricercatori di esaminare una prima bozza precedentemente.

Nelle pagine web della Funzione pubblica invece viene pubblicata la bozza di relazione dell’IRM e non quella dell’autovalutazione (<http://www.funzionepubblica.gov.it/attivita-internazionali/ogp>).

I. Partecipazione Nazionale all’OGP

Tabella 1: Valutazione dei Progressi sugli Impegni

Con riferimento all’azione n. 5 . Segui i Soldi (SoldiPubblici) che prevedeva l’ottimizzazione dell’usabilità dei dati sulla piattaforma, gestione e costruzione di comunità, formazione per il riuso dei dati, disseminazione delle attività svolte, l’attuazione non può dirsi completa (si vedano commenti successivi).

Tabella 2: Resoconto dei Progressi sugli Impegni

Con riferimento all’azione n. 3 TransPArent +1 si segnala che l’ANAC prima di prendere in carico le segnalazioni non solo chiede che sia stato già esperito l’accesso civico alla PA che non pubblica i dati previsti dal decreto legislativo 33/2013, ma impone anche che il segnalante abbia già inoltrato il sollecito dell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione al titolare del potere sostitutivo della PA/ente. Tali condizioni di procedibilità delle segnalazioni non sono contemplate dalle norme in materia di trasparenza e anticorruzione.

L’ANAC oltre a migliorare il dialogo con i cittadini dovrebbe inoltre tracciare tutte le fasi della vigilanza rendendole conoscibili ai segnalanti con il riferimento al numero di segnalazione da cui traggono origine i successivi provvedimenti dell’Autorità.

Con riferimento all’azione n. 5 . Segui i Soldi (SoldiPubblici) si rilevano persistenti errori di funzionamento con riferimento alla possibilità di scaricare i dati delle amministrazioni centrali

Storia della partecipazione a OGP

La partecipazione, almeno alle fasi di valutazione dei risultati, appare piuttosto esigua anche a livello internazionale. Quasi assenti i commenti. <http://www.opengovpartnership.org/irm/irm-reports>

Contesto istituzionale

Con riferimento alla affermazione che l'ufficio del DPA non avrebbe potere legale nel far rispettare i cambiamenti nelle politiche attuali che interessano altre Agenzie all'interno dell'ecosistema governativo si rappresenta quanto segue.

Presso il Dipartimento della Funzione pubblica opera l'Ispettorato della funzione pubblica che, in relazione ai compiti attribuiti dall'articolo 60, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come ridefiniti dall'articolo 71 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modificazioni ed integrazioni, vigila sulla conformità dell'azione amministrativa ai principi di imparzialità e buon andamento, su segnalazione di cittadini e imprese; sull'applicazione delle misure di semplificazione; sul rispetto delle disposizioni in materia di controlli interni e di contenimento dei costi, anche in collaborazione con la Guardia di Finanza ed i Servizi ispettivi della Ragioneria Generale dello Stato; sull'effettivo esercizio dei poteri disciplinari. Per lo svolgimento dell'attività, l'Ispettorato si avvale di personale assegnato al Dipartimento della funzione pubblica e dell'aliquota prevista nel citato articolo 60, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. <http://www.funzionepubblica.gov.it/uffici/ispettorato-la-funzione-pubblica>

I funzionari e dirigenti dell'Ufficio del DPA che partecipano all'OGP, hanno il dovere come ogni funzionario pubblico, di segnalare eventuali violazioni di norme e di impegni che dovessero rilevare da parte di pubbliche amministrazioni o incaricati di funzioni e/o servizi pubblici. Seppure l'Ispettorato non avesse il potere di obbligare, avrebbe in ogni caso il dovere di segnalare alle autorità competenti e agli uffici di disciplina e ai Responsabili della trasparenza e anticorruzione, agli organismi indipendenti di valutazione, alla Corte dei conti e alle procure eventuali omissioni e violazioni,

Con riferimento al Disclaimer in cui si evidenzia che RiSSC è stato una degli Stakeholder invitati a partecipare alla fase preparatoria del secondo Piano d'Azione e che il Dott. Lorenzo Segato ha preso parte sia al primo (via streaming web) sia al secondo Focus Group ed ha presentato, insieme ad ANAC, i risultati del primo gruppo del tavolo di lavoro sulla trasparenza, integrità e responsabilità, pur apprezzando la dichiarazione, non possiamo non rilevare come la partecipazione del dott. Segato alla preparazione del Secondo piano d'Azione oggetto della presente valutazione costituisca una criticità rispetto alla richiesta indipendenza dei valutatori secondo il sistema IRM.

II. Procedura: Sviluppo del Piano d'Azione

Spessore e Portata della Consultazione

Molto negativo che la consultazione non sia più disponibile online: infatti apparentemente dovrebbe essere nella sezione archivio, ma la pagina non si trova <http://www.partecipa.gov.it/consultazioni-chiuse/>.

I risultati (i.e. la lista dei commenti) sono stati pubblicati sul sito istituzionale di DPA. Lo streaming del secondo Focus Group è disponibile online.

III. Implementazione del Piano d'Azione

Responsabilità pubblica

Si rappresenta che innanzitutto andrebbero rispettate norme e linee guida esistenti in materia di consultazioni pubbliche.

Si concorda con il suggerimento inserito nella Relazione di implementare i meccanismi di esposizione pubblica alla partecipazione e monitoraggio civici. Le istituzioni italiane responsabili dell'OGP (Dipartimento Funzione pubblica e ANAC) potrebbero favorire e valorizzare le iniziative della società civile. Sarebbe un serio impegno quello di prevedere giornate della trasparenza con cadenza periodica 2 volte l'anno per le amministrazioni centrali e almeno una volta l'anno per le altre amministrazioni: incontri pubblici i cui i cittadini possano fare richieste in materia di trasparenza, e performance, segnalare la mancata pubblicazione o la scarsa qualità dei dati pubblicati e sollecitare la pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli da pubblicare obbligatoriamente e l'esplicitazione degli obiettivi della performance delle PA.

Anche gli strumenti già esistenti potrebbero essere implementati.

Con riferimento agli strumenti per inoltrare vertenze e reclami finora sono state inutilizzate alcune delle potenzialità della Bussola della trasparenza. La bussola della trasparenza non è stata in concreto realizzata secondo il progetto iniziale che prevedeva la possibilità di estrarre i dati delle verifiche sulla sezione amministrazione trasparente. Si sarebbe inoltre potuta prevedere la possibilità per i cittadini di segnalare, tramite la bussola, i dati non presenti o la loro non rispondenza a quanto previsto all'Ispettorato della Funzione pubblica.

IV. [Analisi dei contenuti del Piano d'Azione](#)

Tema 2. Trasparenza, Integrità e Responsabilità

Azione 3: TransPArenti + 1

A parte i numerosi convegni in cui ANAC è presente, Non siamo a conoscenza di iniziative di monitoraggio civico promosse dall'Autorità anticorruzione. In effetti abbiamo notato una progressiva chiusura dell'Autorità a fronte di iniziative di monitoraggio indipendenti avviate da gruppi di cittadini. La chiusura consiste nella mancata rendicontazione delle attività istruttorie della vigilanza in relazione a numerose segnalazioni e nella mancata associazione delle attività di vigilanza su segnalazione al numero assegnato alle segnalazioni da cui dette attività trarrebbero origine, con la conseguenza che il segnalante non riesce facilmente a seguirne l'andamento.

Inoltre l'archiviazione delle segnalazioni prive di un precedente accesso civico, non trova fondamento nelle disposizioni del d. lgs. 33/2013 e nella legge n. 190/2012, considerato che gli obblighi di pubblicazione sono indipendenti dalla eventuale istanza di accesso civico e la loro violazione genera un danno all'immagine della PA con relativa responsabilità dirigenziale.

La campagna "Comunica con l'Autorità" dovrebbe offrire ai cittadini la possibilità di riferire all'ANAC violazioni agli obblighi di trasparenza to ANAC attraverso un processo guidato.

In concreto la possibilità di inviare proposte e quesiti all'ANAC attraverso Comunica con l'ANAC è rimasta solo nel titolo della pagina, mentre è stato eliminato già da qualche tempo l'accesso ai moduli da compilare on line per quesiti e proposte

<http://campagnatrasparenza.anticorruzione.it/>.

Azioni Future

L'ANAC dovrebbe dare sistematicamente riscontro dell'esito delle segnalazioni ricevute in relazione a violazioni delle norme in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, sia consentendo ai segnalanti di interrogare lo stato della segnalazione tramite la piattaforma Campagna trasparenza, sia inserendo nei Rapporti di vigilanza il riferimento al numero di protocollo assegnato alla segnalazione, riferimento che ora difetta.

http://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/anacdocs/Attivita/Trasparenza/Vigilanza/Segnalazioni/20160210/Report_dettaglio.pdf

Attualmente la funzione di interrogazione dello stato delle segnalazioni, presente nella sezione Campagna trasparenza, è priva di istruzioni e sembra attiva soltanto per le segnalazioni relative alla mancata pubblicazione dei dati dei titolari di incarichi di indirizzo politico.

http://campagnatrasparenza.anticorruzione.it/Stato_Pratica.php

Nei report relativi alla vigilanza su segnalazione andrebbe inserito almeno il link agli atti di avvio del procedimento, dei provvedimenti d'ordine e sanzionatori scaturiti dalla segnalazione, pubblicati in altra sezione del sito.

(<http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/Trasparenza/Vigilanza/ProvvedimentiDiOrdine>)

Sarebbe necessaria la tracciabilità di tutte le fasi dell'iter della vigilanza rispettandone la sequenza logica e cronologica. In questo modo la partecipazione dei cittadini sarebbe incoraggiata, grazie alla facilità di monitoraggio e verifica dei risultati.

La mancata pubblicazione dei dati ex articolo 14 del 33/2013 (organi di indirizzo politico), deve essere sanzionata con la pubblicazione sul sito dell'ANAC dell'elenco dei titolari di incarico per i quali i dati non sono stati pubblicati. A fronte di oltre 4000 segnalazioni inviate ad oggi per violazioni dell'art. 14, sul sito dell'ANAC è presente soltanto un elenco composto di tre soggetti (pubblicato nel luglio 2015). E ciò a seguito di un accesso civico rivolto all'ANAC nell'aprile 2015, sottoscritto da numerosi cittadini membri del Gruppo Facebook Trasparenza siti web Pubblica Amministrazione che riscontravano sul sito dell'Autorità la mancanza di numerosi dati oggetto di pubblicazione obbligatoria

(<https://www.facebook.com/groups/trasparenzasitiwebpa/>)

<http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/Trasparenza/Vigilanza/ElencoNominativi> .

Azione 5: Segui i Soldi (Soldi Pubblici) (2)

Si condivide la raccomandazione dell'allargamento alle Amministrazioni centrali in linea teorica già avvenuto. Solo si deve prevedere l'inserimento e accessibilità dei cittadini ai dati relativi ai singoli incassi e pagamenti giornalieri di tutte le PA nella banca dati SIOPE che attualmente dà la risposta "Si è verificato un errore"

<https://www.siope.it/Siope2Web/jsp/dispatchProspettiEnti.do> , quando si interrogano pagamenti e incassi dei ministeri. Attualmente i dati presenti e scaricabili nella piattaforma Soldi pubblici sono soltanto quelli aggregati per tipologia di spesa (codice SIOPE) e riguardano il totale speso per ciascuna categoria nel mese in corso al momento dell'interrogazione, il totale speso per categoria nell'anno 2015 e nel 2016, non consentendo di scaricare i dati dei mesi precedenti.

VI. Contesto del Paese

Perché il sistema SIOPE abbia effetti in termini di responsabilità governativa, probabilmente bisognerebbe consentire ai cittadini il monitoraggio puntuale e storicizzato delle spese delle amministrazioni centrali: attualmente in esito alla interrogazione compare invece la frase “Si è verificato un errore.” Il sistema SIOPE andrebbe esteso anche agli enti pubblici nazionali economici e non economici.

Priorità degli Stakeholder

La priorità, per alcuni Stakeholder della Società Civile, è stata la riforma dell'attuale legge di accesso all'informazione e l'adozione di un Freedom of Information Act italiano (FOIA).

Si rappresenta che numerosi altri Stakeholder, tra i quali il Movimento Roosevelt, ritengono che vada rafforzata l'attuazione della disciplina contenuta nel decreto lgs. 33/2013 <http://www.forumpa.it/riforma-pa/quanto-e-opaca-e-lontana-dal-foia-la-nuova-trasparenza-amministrativa>

http://www.anorc.it/notizie/notizia_rss.php?id=759

<http://www.anorc.it/documenti/Lettera-Ministra-On.-Madia.pdf>

Del resto lo aveva a suo tempo affermato la Ministra Madia che al Forum PA 2014, toccando il tema della trasparenza, aveva significativamente asserito che *“per la trasparenza non servono altre leggi, ma farla, volerla fare, avere una cultura della trasparenza. Qui passa un nuovo rapporto tra PA e cittadini. ... dalla trasparenza passa la buona o cattiva politica, perché senza certezza dei dati non ci sono gli elementi per compiere le scelte politiche.”*

http://forges.forumpa.it/assets/Speeches/10931/15_a1_madia_marianna.mp3.

Con riferimento alla delega contenuta nella legge 124/2015 in materia di riordino della disciplina in materia di trasparenza si segnala ai relatori del testo in esame che il termine per l'emanazione del decreto governativo, considerate le proroghe, è slittato al 17 aprile 2016

<http://www.camera.it/leg17/682?atto=267&tipoAtto=Atto&leg=17&tab=1#inizio>

Scopo del Piano d'Azione in relazione al contesto nazionale

Per quanto riguarda il decreto di riordino della disciplina in materia di trasparenza si vedano i pareri piuttosto critici del Consiglio di Stato rispetto a: mancata consultazione pubblica, previsione del silenzio rifiuto rispetto all'accesso civico (anche per i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria); previsione di costi per l'accesso ai dati, scarsa qualità del testo del decreto. Oltre alle numerose critiche al testo laddove fuori delega preveda una riduzione degli obblighi di pubblicazione.

Link al parere del CdS

[https://www.giustizia-](https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/AmministrazionePortale/DocumentViewer/index.html?ddocname=ICFD7MT4S4JKTWAWXYBEGAD55U&q)

[amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/AmministrazionePortale/DocumentViewer/index.html?ddocname=ICFD7MT4S4JKTWAWXYBEGAD55U&q](https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/AmministrazionePortale/DocumentViewer/index.html?ddocname=ICFD7MT4S4JKTWAWXYBEGAD55U&q)

[https://www.giustizia-](https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Notiziasingola/index.html?p=NSIGA_4037444)

[amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Notiziasingola/index.html?p=NSIGA_4037444](https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Notiziasingola/index.html?p=NSIGA_4037444)

Link alla documentazione della Camera dei deputati

<http://www.camera.it/leg17/682?atto=267&tipoAtto=Atto&leg=17&tab=2#inizio>

VIII. Metodologia e Fonti

Sarebbe opportuno rendere trasparente il budget annuale a disposizione dell'IRM in Italia e la sua distribuzione tra le varie categorie di spesa previste (budget totale internazionale 2015 \$ 5,475,039; 2014 \$ 3,370,141; 2013 \$ 2,485,716)

<http://www.opengovpartnership.org/finances-and-budget>

L'Italia nel 2015 ha contribuito ai costi dell'OGP con 50,000 \$

<http://www.opengovpartnership.org/finances-and-budget>

IX. Appendice: criteri di ammissibilità

Secondo la tabella al link

<https://docs.google.com/spreadsheets/d/1HG66aDuf16BK0RnG-gOruWR8Lz-oVzwZde-tsTaZHRw/edit#gid=869039115> l'Italia soddisferebbe al 100% tutti i requisiti dell'OGP.

Non si è compreso se la tabella della Relazione in esame sia riferita anch'essa al punteggio ottenuto dal Governo italiano dal 2011 ad oggi. Questo desta abbastanza sconforto considerato l'elevato livello di corruzione ed il basso grado di "apertura" e trasparenza delle istituzioni italiane che molti altri indici internazionali registrano. Saremmo grati agli esperti indipendenti IRM se potessero offrire dei chiarimenti su entrambi gli aspetti.

Nel ringraziare per l'opportunità e per l'attenzione si resta disponibili ad ulteriori possibilità di confronto e partecipazione a riflessioni e gruppi di lavoro sulle tematiche dell'OGP.

Carmela Pace

Responsabile del Dipartimento funzione pubblica e semplificazione del Movimento Roosevelt

Roma, 1 aprile 2016.

English version



Comments on the IRM Report and on the state of progress of the 2014-15 Second Italian OGP Action Plan.

by Dr. Carmela Pace

Manager of Public Administration Department - Roosevelt Movement

Independent Evaluation Mechanism (IRM) Report on the 2014-15 Progress: Italy

Title

In the title would be better insert the reference to "According to the Second Italian Open Government Partnership Action Plan" and the date of the Report.

Synthesis

For clarity, we should also add here the reference to the "Second Action Plan". With reference to the alleged efforts that reflect Plan would be better to speak of "recent commitments made officially by the Government".

The report spoke about four years after the first Action Plan, and not a year later, With reference to the OGP procedures it shows that the Government has published the report of self-evaluation --- only on the OGP's website on 18 March 2016 (as would mention the date and the link <http://www.opengovpartnership.org/country/italy/assessment>); However, the Government has allowed some researchers to examine a first draft previously.

On the web pages of the Civil Service instead it is published the draft IRM report and not the self-assessment (<http://www.funzionepubblica.gov.it/attivita-internazionali/ogp>).

I. National OGP Participation

Table 1: Assessment of Progress on Commitments

With reference to Action. 5. Follow the Money (SoldiPubblici) which provided for the optimization usability of the data on the platform, management and community building, training for the reuse of data, dissemination of its activities, the implementation is not complete (see later comments).

Table 2: Summary of Progress on Commitments

With reference to **Action. 3 +1 Transparent** is noted that the Anticorruption National Authority (ANAC) before taking charge of the reports not only asks that you have already experienced the civic access to the Public Administration (PA)

that does not publish data in disaccordance with Legislative Decree 33/2013, but also requires that the reporting person had already submitted the reminder for the discharge of disclosure obligations to the replacement power of the PA / institution. These conditions of admissibility of the reports are not covered by the Italian rules on transparency and anti-corruption.

The ANAC as well as improving dialogue with citizens should also track all stages of watch making knowable to reporting with reference to the message number from which originate the following provisions of the Authority.

With reference **to Action. 5. Follow the Money (Soldi Pubblici)** will detect persistent errors of operation with reference to the possibility to download the central government data

History of participation in OGP

The participation, at least the assessment phases of consultation results, also appears quite small at the international level. Almost no comments.

<http://www.opengovpartnership.org/irm/irm-reports>

Institutional context

With reference to the claim that the office of the Public Administration department (DPA) has no legal power to enforce the changes in the current policies affecting other government agencies in the ecosystem it is represented as follows.

At the Department of Civil Service operates the Inspectorate of Public Service that, in relation to the tasks assigned by Article 60, paragraph 6, of Legislative Decree 30 March 2001, n. 165 ([external link](#)), as redefined by Article 71 of Legislative Decree 27 October 2009, n. 150 ([external link](#)) and subsequent amendments thereto, shall ensure compliance with the administrative principles of impartiality and good performance have been reported by citizens and businesses; on the application of the simplification measures; compliance with the provisions relating to internal controls and cost containment, also in collaboration with the Guardia di Finanza and the inspection services of the General Accounting Office; the effective exercise of disciplinary powers.

To carry out the activity, the Inspectorate has staff assigned to the Department of Public Service and the amounts set out in that Article 60, paragraph 6, of Legislative Decree 30 March 2001, n. 165.

<http://www.funzionepubblica.gov.it/uffici/ispettorato-la-funzione-pubblica>

The officials and the Office of the DPA leaders participating all'OGP, have a duty as any public official, to report any violations of rules and commitments that should be noted by the public authorities or entrusted with functions and / or public services. Although the Inspectorate did not have the power to oblige, would in any case have the duty to report to the competent authorities and the governing offices and to the Heads of transparency and anti-corruption, the independent assessment body and to the Court of Auditors any omissions of attorney and violations.

With reference to the Disclaimer, which underline that RiSSC was a Stakeholders invited to participate in the preparatory phase of the second Action Plan and that Dr. Lorenzo Segato took part in both the first (web streaming) and the second Focus Group and presented, together with ANAC, the results of the first working group

table on transparency, integrity and accountability, while appreciating the declaration, we cannot fail to note that the participation of dr. Segato to the preparation of the Second Plan of Action covered by this evaluation represents a critical issue with respect to the independence required according to the IRM system.

II. Procedure: Development of the Action Plan

Thickness and Consultation Capacity

Very negative that the previous public consultation is no longer available online: it apparently should be in the archive section, but the page is not found

<http://www.partecipa.gov.it/consultazioni-chiuse/>.

The results (i.e. the list of comments) were published on the corporate website of the DPA. Streaming of the second Focus Group is available online.

III. Implementation of the Plan of Action

Public responsibility

Existing rules and guidelines relating to public consultations should be met first. We agree with the suggestion in the Report to implement public exposure mechanisms for participation and civic monitoring. The OGP Italian institutions responsible (DPA and ANAC) would assist and enhance the initiatives of civil society. It would be a serious commitment to predict days of transparency periodically, almost 2 times a year for the central government and at least once a year for other administrations: public meetings where people can make demands on transparency, and performance, report the failure to publish, or the poor quality of the published data and request about the publication of more information that required to be published, and the explanation of the performance of the PA objectives.

Even existing instruments could be implemented.

Regarding instruments to submit disputes and complaints we underline the unused potential of Bussola della Trasparenza. The compass of transparency according to the original plan that included the ability to extract data of the checks on the transparent administration section, but that function is off.

It could instead be given to citizens the possibility of reporting, through the bush, which data are not presents or their non-compliance with the provisions to the Inspectorate of Public Administration.

IV. Analysis of Action Plan contents

Theme 2. Transparency, Integrity and Responsibility

Action 3: TRANSPARENT + 1

Apart from the many conferences where ANAC is present, we are not aware about civic monitoring initiatives promoted by the Anticorruption Authority. In fact we noticed a gradual closing of the Authority in respect of independent monitoring initiatives undertaken by groups of citizens. The closure consists in the non reporting of preliminary activities of supervision in relation to numerous reports, and in the lack of association of supervisory activities on the recommendation to the number assigned to reports from which origin such activities, with the result that the reporting citizen cannot easily follow the iter.

Also archiving messages without a previous Civic Access, has no basis in the provisions of d. lgs. 33/2013 and anticorruption Law 190/2012, considering that the publication requirements are independent of any instance of civic access and their violation generates a damage to PA image with its executive responsibility. The campaign "Talking with the Authority" should offer citizens the opportunity to report violations ANAC transparency obligations to ANAC through a guided process. Specifically the ability to send proposals and questions ANAC through communicates with the ANAC has remained only in the page title, while were already eliminated the forms to fill in on line for questions and proposals [http: / /campagnatrasparenza.anticorruzione.it/](http://campagnatrasparenza.anticorruzione.it/).

Future actions

The ANAC should give systematically reflected the outcome of reports received in relation to violations of the rules on transparency and the prevention of corruption, both enabling reporting to query status of the message through the platform Campaign transparency, either by entering in the Watch Reports the reference to the protocol number assigned to the reporting, references now lacks.

http://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/anacdocs/Attivita/Trasparenza/Vigilanza/Segnalazioni/20160210/Report_dettaglio.pdf

Currently the function of querying the status of reporting, present in the section Campaign of transparency, contains no instructions and it seems only active the alert relating to the non-publication of the data of the owners of policy-making positions.

http://campagnatrasparenza.anticorruzione.it/Stato_Pratica.php

In reports concerning the supervision should be included at least link to acts of initiation, ordering measures and sanctions arising from the report, instead published in another section of the site.

(<http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/Trasparenza/Vigilanza/ProvvedimentiDiOrdine>)

It would require the traceability of all stages of supervision, respecting the logical and chronological sequence. In this way citizens' participation would be encouraged, thanks to the ease of monitoring and checking the results.

The non-publication of data under Article 14 of the 33/2013 (political bodies) must be penalized with the publication of the list on the ANAC website of the office holders for which the data have not been published. In the face of more than 4000

reports sent to the Authority about violating art. 14, the ANAC site contains only a list consists of three subjects (published in July 2015). And that as a result of a civic access to ANAC in April 2015, signed by numerous citizens of the Facebook group members Transparency websites Public Administration which found on the website the lack of numerous data object of mandatory publication (<https://www.facebook.com/groups/trasparenzasitiwebpa/>)
<http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/Trasparenza/Vigilanza/ElencoNominativi> .

Action 5: Follow the Money (Soldi Pubblici) (E)

The enlargement recommendation to the central government expenditure transparency happened in theory. The platform should provide the citizen inclusion and accessibility of data on individual daily cash receipts and payments of all Public administrations through SIOPE database. It actually gives in fact the error answer [https://www.siope.it/error occurred Siope2Web / jsp / dispatchProspettiEnti.do](https://www.siope.it/error%20occurred%20Siope2Web%20jsp%20dispatchProspettiEnti.do), when interrogating payments and receipts of ministries.

Currently the downloadable data of public money expenditure in the platform are only aggregated by type of expenditure (SIOPE code) and relate to the total spent for each category in the current month at the time of the question, the total spent by category and year 2015 in 2016, not allowing you to download the data from previous months.

. The context of the Country

Cause the SIOPE system has effects in terms of government accountability, probably we should allow citizens monitoring the timely and historical context of the costs of central government: actually as result of the query appears instead the phrase "It was an error."

A working system should be extended for SIOPE also to national public bodies economic and noneconomic.

Priorities of Stakeholders

The priority, for some stakeholders from civil society, was the reform of the access to information law and the adoption of an Italian Freedom of Information Act (FOIA).

Many other stakeholders, including the Roosevelt Movement, believe that transparency should be strengthened by the implementation of the provisions contained in Decree n. 33/2013 <http://www.forumpa.it/riforma-pa/quanto-e-opaca-e-lontana-dal-foia-la-nuova-trasparenza-amministrativa>

http://www.anorc.it/notizie/notizia_rss.php?id=759

<http://www.anorc.it/documenti/Lettera-Ministra-On.-Madia.pdf>

Indeed Minister Madia at the Forum PA 2014, touching the issue of transparency, had significantly asserted that "Transparency does not need more laws, but to do it, to want to do, have a culture of transparency. Here passes a new relationship between public administration and citizens. ... Transparency passes good or bad policy, because without certain data, there are no elements to make political choices. "Http://forges.forumpa.it/assets/Speeches/10931/15_a1_madia_marianna.mp3.

With reference to the delegation contained in Law 124/2015, regarding reorganization of the discipline on transparency, we report to the IRM experts that the text in question and the period for promulgation of the government decree,

considered extensions, has been shifted to April 17, 2016 [http :
//www.camera.it/leg17/682? act = 267 & tipoAtto = act & leg = 17 & tab = 1 # start](http://www.camera.it/leg17/682?act=267&tipoAtto=act&leg=17&tab=1#start)

The aim of the Action Plan in relation to the national context

About the reorganization decree of the rules on transparency, see the views quite critical of the Consiglio di Stato (Administrative Court) with respect to: failure to public consultation, prediction of silence refusal with respect to civic access (also for subject to mandatory publication data); forecast of costs for access to data, poor quality text of the decree. In addition to the many criticisms of the text when, off delegation, provides for a reduction of the publication requirements.

Link with the opinion of the Security Council

<https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/AmministrazionePortale/DocumentViewer/index.html?ddocname=ICFD7MT4S4JKTWAWXYBEGAD55U&q>

https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Notiziasingola/index.html?p=NSIGA_4037444

Links to documentation of the Chamber of Deputies

<http://www.camera.it/leg17/682?atto=267&tipoAtto=Atto&leg=17&tab=2#inizio>

VIII. Methodology and Sources

It would be appropriate to make transparent the annual available IRM budget in Italy and its distribution among the various categories of expenditure planned (total budget \$ 2,015 International 5,475,039; 3,370,141 \$ 2,014; \$ 2,013 2,485,716)

<http://www.opengovpartnership.org/finances-and-budget>

Italy in 2015 has contributed to the costs OGP with \$ 50,000

<http://www.opengovpartnership.org/finances-and-budget>

IX. Appendix: the eligibility criteria

According to the table to link

<https://docs.google.com/spreadsheets/d/1HG66aDuf16BK0RnG-gOruWR8Lz-oVzwZde-tsTaZHRw/edit#gid=869039115> Italy seems to meet 100% all OGP requirements.

We have not understood if the table of the IRM report is also referred to the score obtained by the Italian Government from 2011 to date. This arouses bewilderment enough, considering the high level of corruption and the low degree of "openness" and transparency of Italian institutions that many other international indices recorded.

We would be grateful to the independent IRM experts if they could provide some clarification on both aspects.

Thanks for the opportunity and for the attention, we remain open to future debates and working groups on the OGP's issues.

Carmela Pace

Manager of Public Administration Department - Roosevelt Movement

Rome, April 1, 2016.